

DXXXIV.

SEDUTA DI SABATO 23 FEBBRAIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONE

INDICE

	PAG.
Congedi	31113
Disegni di legge (<i>Approvazione in Commissione</i>)	31113
Proposte di legge (<i>Approvazione in Commissione</i>)	31113
Proposte e disegno di legge (<i>Seguito della discussione</i>):	
Gozzi ed altri: Riforma dei contratti agrari (860); SAMPIETRO GIOVANNI ed altri: Norme di riforma dei contratti agrari (233); FERRARI RICCARDO: Disciplina dei contratti agrari (835); Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola (2065)	
PRESIDENTE.	31114, 31115
PAJETTA GIULIANO	31114, 31115
AGRIMI	31114, 31115
MINASI	31114
ROBERTI	31115
Verifica del numero legale	31116

La seduta comincia alle 10.

DE MEO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Marzotto e Pecoraro.

(*I congedi sono concessi*).

Approvazioni in Commissione.

PRESIDENTE. Nelle riunioni di ieri delle Commissioni permanenti, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

dalla I Commissione (Interni):

Senatori BUSONI ed altri: « Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000 per la Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna » (*Approvata dalla I Commissione del Senato*) (2521);

« Integrazione e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, per l'esodo volontario dei dipendenti degli enti locali » (2566) (*Con modificazioni*);

« Autorizzazione della spesa di lire 200 milioni per il finanziamento del fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività » (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (2583);

dalla VI Commissione (Istruzione):

Senatori ZANOTTI BIANCO e CIASCA: « Costituzione di una zona di rispetto intorno all'antica città di Paestum e divieto di costruzioni entro la cinta muraria » (*Approvata dal Senato*) (1473);

CACCIATORE: « Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani di guerra » (2301), *con modificazioni e nel nuovo titolo*: « Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra »;

« Bando di concorso speciale per esami e per titoli a posti di direttore didattico in prova » (*Modificato dalla VI Commissione del Senato*) (2368-C).

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 1957

Seguito della discussione di tre proposte e di un disegno di legge sulla riforma dei contratti agrari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione di tre proposte e di un disegno di legge sulla riforma dei contratti agrari.

Chiedo se si insista nella richiesta di chiusura della discussione generale.

PAJETTA GIULIANO. Signor Presidente, siamo costretti ad insistere nella nostra richiesta per gli argomenti politici ieri esposti brevemente, ma con molta efficacia, dall'onorevole Alicata. D'altronde vi sono stati elementi anche statistici forniti dal collega Giovanni Sampietro. Ci vediamo costretti ad insistere anche per un'altra ragione, e cioè che l'obiezione fondamentale che ci è stata esposta si riferiva al fatto che ieri era la giornata di venerdì. Noi abbiamo risposto come credevamo di dover rispondere. Ma oggi è sabato: ci sono state 24 ore di mezzo, la famosa manovra dovrebbe essere sventata o comunque sventabile. Anche coloro, i quali leggono i giornali, non del pomeriggio, ma della sera, o che ascoltano soltanto la radio, sapevano della seduta di oggi.

Quindi noi non soltanto ci troviamo obbligati ad insistere nella richiesta di chiusura della discussione; ma crediamo di dover denunciare come una manovra che offende la Camera il fatto che alcuni gruppi non abbiano provveduto a far venire qui i loro deputati.

I giornali ufficiali hanno scritto stamane che l'unico modo per sventare le nostre manovre è quello di essere sempre presenti: si vede che neppure quei giornali ufficiali sono letti da certi gruppi.

PRESIDENTE. Domando se la richiesta di chiusura è appoggiata.

(E appoggiata).

AGRIMI. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGRIMI. Signor Presidente, ci troviamo di fronte ad un rinnovato tentativo di recare intralcio o comunque disordine al corso dei lavori parlamentari. (*Proteste a sinistra*).

MICELI Siete voi ad essere assenti!

PAJETTA GIULIANO. Avete l'ordine del vostro gruppo!

AGRIMI. Desidero precisare, signor Presidente, che non siamo di fronte ad una innovazione arbitraria od improvvisa, da parte della democrazia cristiana, dell'ordinato corso dei lavori parlamentari, poiché non è da

oggi, né da ieri che il corso dei lavori parlamentari va dal martedì al venerdì di ogni settimana.

La democrazia cristiana non ha nulla in contrario né potrebbe averlo a che in una normale, regolare, consueta riunione dei capi dei gruppi parlamentari si limitino eventualmente gli interventi e si disciplini l'ulteriore corso della discussione dei contratti agrari. Ma che una minoranza parlamentare prenda di modificare, con la sorpresa e con la prepotenza, dal momento che si vogliono usare le parole grosse (*Proteste a sinistra*), l'ordine dei lavori è cosa che, se può essere ammissibile e forse anche comprensibile nella polemica di stampa e nella polemica di partito, non lo è certamente sul piano delle decisioni della Camera. (*Commenti a sinistra*).

E per ciò è necessario, anche a questo proposito, dal momento che il collega che ha richiesto la chiusura della discussione ha voluto fare apprezzamenti non opportuni e sindacare l'attività responsabile che si sta svolgendo nei gruppi di maggioranza a questo proposito, è necessario, dicevo, si sappia come tutte queste manovre non giovino alla causa dei contadini e come queste giornate che si stanno perdendo a causa dell'atteggiamento del gruppo comunista vadano addebitate esclusivamente al gruppo comunista e non a quello democristiano. (*Interruzioni a sinistra*).

E per questo, onorevole Presidente, che vorrei rivolgere un ultimo appello a che si riprenda ordinatamente martedì prossimo la discussione sui patti agrari e che lo stesso martedì si tenga, sempre che l'onorevole Presidente voglia consentirlo, la riunione dei presidenti.

Nel caso che questa richiesta, corretta e ragionevole, venga disattesa, io sono costretto, a nome del mio gruppo, ad oppormi alla proposta di chiusura ed a chiedere la verifica del numero legale. (*Applausi al centro*).

MINASI. Chiedo di parlare a favore della chiusura.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINASI. A nome del gruppo socialista rinnovo il giudizio nostro positivo sulla richiesta di chiusura della discussione. E ciò non soltanto per i motivi che ebbe ieri ad esporre l'onorevole Giovanni Sampietro, ma anche perché riteniamo di dover mantenere fede alla nostra preoccupazione, costante in questa discussione, che la discussione stessa non si prolungasse oltre limiti giusti e ragionevoli.

Qualunque sia l'esito della votazione sulla richiesta di chiusura, noi rinnoviamo l'im-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 1957

pegno di rinunciare a tutti i nostri iscritti a parlare, purché la discussione volga alla fine e l'approvazione del provvedimento sia sollecitata. E rivolgiamo invito a tutti gli altri gruppi di voler assumere analogo impegno.

ROBERTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Roberti, l'articolo 82 del regolamento mi consente solo di dare la parola ad un oratore a favore e ad uno contro; posso pertanto darle la parola solo se ella propone qualcosa di diverso.

ROBERTI. Signor Presidente, desidererei parlare in merito alla proposta Agrimi di convocazione della conferenza dei presidenti.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTI. La Camera viene posta indubbiamente in una strana situazione, giacché ci siamo trovati di fronte all'improvvisa richiesta della chiusura della discussione da parte socialcomunista, quando la discussione si era svolta con ampiezza e con largo contributo proprio della parte socialcomunista. Ora, io mi spiego i motivi politici che hanno indotto la parte socialcomunista a chiedere la chiusura della discussione: si tratta dei motivi politici afferenti alla situazione governativa, largamente commentati sulla stampa, per cui la discussione sui patti agrari sta diventando un poco la cavia di sperimentazione di questo Governo e delle sue possibilità di resistenza.

Potremmo osservare che fino al congresso socialista il prolungamento della discussione ha fatto comodo proprio ai comunisti per potere, in certo qual modo, esercitare una pressione sul congresso socialista medesimo, ora il prolungamento fa comodo al Governo; ma, evidentemente, dal momento che il gesto socialcomunista ha posto la questione in termini politici, io penso che la nostra Assemblea, che è politica per definizione, non possa sottrarsi dall'affrontarla. E un siffatto problema politico lo si affronta o votando a favore della proposta di chiusura o trovando un altro sistema per concludere il dibattito.

Per quanto ci riguarda, se fossimo portati a votare, il nostro gruppo voterebbe a favore della proposta di chiusura, non intendendo prestarsi alla manovra politica governativa di oggi, che è stata poi la manovra politica socialcomunista di ieri.

Se però si potesse trovare, anche in considerazione dell'immaginabile esito della verifica del numero legale, una soluzione più parlamentare e più opportuna per concludere la discussione sui patti agrari, noi ci assoceremmo volentieri.

Facciamo comunque rilevare ai colleghi socialcomunisti che l'insistere nella loro ri-

chiesta potrebbe portare ad una nuova mancanza del numero legale, con tutte le conseguenze di valutazione politica che ciò può importare, ma con scarso risultato ai fini della immediata cessazione della discussione.

PRESIDENTE. Onorevole Giuliano Pajetta, insiste ancora nella richiesta di chiusura della discussione generale?

PAJETTA GIULIANO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Agrimi, insiste nella richiesta di verifica del numero legale?

AGRIMI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Domando se questa richiesta è appoggiata.

(*E appoggiata — Vivi rumori a sinistra*).

Verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Si faccia la chiama per la verifica del numero legale.

DE MEO, *Segretario*, fa la chiama.

Sono presenti:

Agrimi — Alicata — Almirante — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Andò — Anfuso — Angelini Ludovico — Angelucci Mario — Audisio.

Baccelli — Baglioni — Baldassari — Baltaro — Barbieri Orazio — Bardini — Baroncini — Bei Ciufoli Adele — Beltrame — Berlinguer — Bernieri — Berti — Bettiol Francesco Giorgio — Bianco — Bigi — Boidi — Boldrini — Borellini Gina — Brodolini — Bubbio — Bucciarelli Ducci — Buzzelli.

Calandrone Giacomo — Calandrone Pacifico — Calasso — Candelli — Capalozza — Capponi Bentivegna Carla — Caprara — Cavallari Vincenzo — Cavallaro Nicola — Cavallotti — Cavazzini — Cervellati — Cianca — Cinciari Rodano Maria Lisa — Clocchiatti — Codacci Pisanelli — Colitto — Colombo — Compagnoni — Conci Elisabetta — Cremaschi — Curcio.

De Lauro Matera Anna — Della Seta — Del Vecchio Guelfi Ada — De Marzio Ernesto — De Meo — De Totto — Diaz Laura — Di Mauro — Di Paolantonio — Di Vittorio — Dominedò — D'Onofrio.

Failla — Faletra — Farini — Fiorentino — Floreanini Gisella — Foa Vittorio — Fogliazza — Formichella — Francavilla — Franceschini Francesco.

Gallico Spano Nadia — Gatti Caporaso Elena — Gelmini — Germani — Ghidetti — Ghislandi — Giaccone — Gianquinto — Gio-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 1957

litti — Gomez D'Ayala — Gorreri — Grasso Nicolosi Anna — Grifone — Grilli — Gullo. Ingrao — Iotti Leonilde.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele.

Laconi — La Rocca — Latanza — Li Causi — Lizzadri — Lombardi Riccardo — Longo — Lozza.

Madia — Maglietta — Magno — Marabini — Marchionni Zanchi Renata — Marilli — Martuscelli — Massola — Melloni — Merenda — Messinetti — Miceli — Michelini — Minasi — Montagnana — Montanari — Moscatelli — Musolino — Musotto.

Napolitano Francesco — Natoli Aldo — Natta — Nicoletto — Novella.

Ortona.

Pajetta Giuliano — Pelosi — Pertini — Pessi — Pieraccini — Pino — Polano — Polastrini Elettra — Priore.

Raffaelli — Ravera Camilla — Reali — Repossi — Roasio — Roberti — Rossi Maria Maddalena — Rubeo.

Saccenti — Sacchetti — Sampietro Umberto — Santi — Scappini — Sarpa — Schiavetti — Schirò — Sciorilli Borrelli — Sensi — Silvestri — Spallone — Sponziello.

Targetti — Tognoni — Tolloy — Turchi. Vecchietta — Venegoni — Villani — Vilelli — Viola — Viviani Luciana.

Zamponi — Zannerini.

PRESIDENTE. Comunico che la Camera non è in numero legale per deliberare. La seduta è sciolta. La Camera è convocata per lunedì 25 febbraio alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle 10,45.

*Ordine del giorno
per la seduta di lunedì 25 febbraio 1957.*

Alle ore 10:

1. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ed altri: Riforma dei contratti agrari (860);

SAMPIETRO GIOVANNI ed altri: Norme di riforma dei contratti agrari (233);

FERRARI RICCARDO: Disciplina dei contratti agrari (835);

e del disegno di legge.

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola (2065);

— *Relatori:* Germani e Gozzi, *per la maggioranza;* Daniele, Sampietro Giovanni e Grifone, *di minoranza.*

2. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Norme relative all'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti Enti locali (2458);

e della proposta di legge:

DI GIACOMO ed altri: Istituzione della provincia di Isernia (1119).

3. — *Discussione della proposta di legge:*

SEGNI e PINTUS: Istituzione della provincia di Oristano (1392) — *Relatore:* Bubbio.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria (1942) — *Relatori:* Tesoro, *per la maggioranza;* Martuscelli, *di minoranza.*

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MARTUSCELLI ed altri: Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali (669);

e del disegno di legge.

Modificazioni alla legge comunale e provinciale (*Urgenza*) (2549) — *Relatore:* Lucifredi.

6. — *Discussione delle proposte di legge:*

FABRIANI ed altri: Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598 (299) — *Relatore:* Cavallaro Nicola;

Senatore TRABUCCHI: Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata (*Approvata dal Senato*) (1091) — *Relatore:* Roselli;

Senatore MERLIN ANGELINA: Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1439) — *Relatore:* Tozzi Condivi;

COLITTO: Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari (1771) — *Relatore:* Gorini;

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 1957

DAZZI ed altri: Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero (1754) — *Relatore*: Lucifredi;

MUSOTTO ed altri: Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36 (1834) — *Relatore*: Ferrario.

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (377-ter) — *Relatore*: Cappugi;

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna (1688) — *Relatore*: Petrucci.

8. — Votazione per l'elezione di sette rappresentanti nella Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951 (378) — *Relatori*: Di Bernardo, *per la maggioranza*; Lombardi Riccardo, *di minoranza*.

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE: Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405 (2066) — *Relatore*: Menotti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

Dott. VITTORIO FALZONE

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI